



Decreto n°21120
Del 31/10/2017

*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

IL DIRETTORE GENERALE

Decreto di approvazione della sub graduatoria relativa alla GSA 18 (Mar Adriatico meridionale) redatta ai sensi dell'art.4 del Decreto Ministeriale n°3879 del 26 settembre 2016.

VISTO il Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, e successive modificazioni, recante il Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, recante il "Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima", ed in particolare l'art. 98;

VISTO il Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 27/02/2013 n.105 - Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il DPCM del 1 marzo 2017 registrato dalla Corte dei Conti al prot. n. 212 del 29 marzo 2017 il dott. Riccardo Rigillo è stato nominato Direttore Generale della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

VISTO il Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 226, recante orientamento e modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura, che prevede incentivi finanziari per gli imprenditori ittici;

VISTO il Decreto Legislativo 26 maggio 2004, n. 153, recante "Norme di attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38 in materia di pesca marittima";

VISTO il Decreto Legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 21-ter inerente l'esecutorietà dei provvedimenti amministrativi;

VISTA la Legge 28 gennaio 2009, n. 2, di conversione del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, ed il relativo decreto di attuazione;

VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, concernente le misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e di acquacoltura, in attuazione dell'art. 28 della Legge 4 giugno 2010, n. 96;

VISTO il Decreto Ministeriale 26 gennaio 2012 recante adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;

VISTO il Decreto Ministeriale 29 febbraio 2012, recante modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e recante modifica del Regolamento (CE) n. 2847/93 e che abroga il Regolamento (CE) n. 1626/94;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

VISTO il Regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

VISTO il Regolamento (UE) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo, ed in particolare l'art. 34;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 288/2015 della Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;

VISTO il Programma Operativo, predisposto in conformità al disposto dell'art. 17, del citato Regolamento (UE) n. 508/2014, approvato con Decisione C (2015) n.8452 della Commissione del 25 novembre 2015;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni del PO FEAMP 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 03 marzo 2016 relativi alla misura 1.34: Arresto definitivo dell'attività di pesca - art.34 del Reg.(UE) n.508/2014;

VISTE le Disposizioni attuative di misura Parte B - Specifiche (priorità n. 1 - promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze) – Misura 1.34 – Arresto definitivo dell'attività di pesca art. 34 del Reg.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

(UE) n. 508/2014 nel testo approvato dal Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi del 21 giugno 2017;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 21600 del 22 dicembre 2016 che approva l'organigramma FEAMP;

VISTA la relazione annuale sugli sforzi compiuti dall'Italia nel 2015 per il raggiungimento di un equilibrio sostenibile tra la capacità e le possibilità di pesca (in ottemperanza all'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1380/2013) trasmessa alla Commissione Europea;

VISTO in particolare l'allegato A della suddetta Relazione relativo al Piano di azione che presenta gli obiettivi di adeguamento e gli strumenti per il raggiungimento dell'equilibrio per i segmenti di flotta per cui è dimostrata una mancanza di equilibrio;

VISTO il Decreto Ministeriale n°3879 del 29 settembre 2016 con il quale sono state individuate le risorse e i criteri per l'erogazione degli aiuti ai proprietari di unità da pesca che effettuano l'arresto definitivo delle attività di pesca di cui all'art.34 del Regolamento (UE) n.508/2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca registrato alla Corte dei Conti al numero 2647 in data 4 novembre 2016 e pubblicato sulla G.U. n°268 del 16 novembre 2016il Decreto Ministeriale;

VISTO il Decreto Ministeriale n°20043 del 29 novembre 2016 recante sostituzione dell'Allegato F del Decreto Ministeriale n°3879 del 29 settembre 2016;

VISTO in particolare l'art.4, del predetto Decreto Ministeriale n°3879 recante *“Modalità di istruttoria della domanda e obblighi connessi”* che dispone al comma 3 che *“Il Ministero, acquisita l'istruttoria di cui al comma 1, e verificata la disponibilità finanziaria, provvede a redigere una graduatoria in base ai criteri di selezione di cui al successivo art.5, che sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Tale graduatoria è articolata in sub graduatorie con riferimento a GSA e sistemi di pesca”*;

VISTO l'art. 1, comma 5 del Decreto Ministeriale n°3879 secondo il quale sono definiti gli obiettivi minimi di disarmo da conseguire per il raggiungimento di quanto indicato nella Relazione annuale sugli sforzi compiuti dall'Italia nel 2015 per il raggiungimento di un equilibrio sostenibile tra la capacità e le possibilità di pesca (in ottemperanza all'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1380/2013); completamento dei Piani di disarmo;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione della suddetta graduatoria articolata in sub graduatorie con riferimento a GSA e sistemi di pesca;

Decreta

Art. 1

E' approvata la sub graduatoria GSA 18 (Mar Adriatico meridionale) di cui all'allegato 1 del presente provvedimento inerente la flotta costituita da imbarcazioni di lunghezza fuori tutto <12 metri, operante con il sistema a strascico comprendente gli attrezzi reti a strascico divergenti, sfogliare, rapidi, reti gemelle divergenti nei Compartimenti marittimi di cui all'allegato G del Decreto Ministeriale n°3879 del 26 settembre 2016.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Art.2

Il presente decreto è trasmesso all'organo di controllo per la registrazione ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica dello stesso, ovvero, ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di 60 giorni, parimenti decorrenti dalla data medesima.

Roma, lì 31/10/2017

Riccardo Rigillo
Firmato

Il Dirigente
Iacovoni

Il Responsabile di Misura
Gigante